



COMUNE DI BIANCAVILLA

Città Metropolitana di Catania
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879
Pec: protocollo@pec.comune.biancavilla.ct.it

Prot.11880 del 02/05/2024

Ordinanza n° 33 del 30/04/2024

Ufficio proponente: SERVIZIO 5 - PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: ACCESSO ALLE QUOTE SOMMITALI DELL'ETNA

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con Ordinanza n.28 del 06/07/2019, sono stabilite le quote di accesso al vulcano Etna, con le escursioni ai crateri sommitali dell'Etna, con escursione libera fino a quota 2750 m. s.l.m., da quota 2750 m. s.l.m. a quota 2920 m. s.l.m. esclusivamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche ed il divieto di accesso oltre quota 2920 mt. S.l.m.;

- che con nota prot. 19246/S.03/DRPC Sicilia del 08/05/2023 il Dipartimento Regionale di Protezione Civile comunicava che *"nelle more che vengano revisionate le Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna, risalenti al febbraio 2013, oggi ritenute superate e in parte non più applicabili"* e che *"l'Avviso di protezione civile emesso da questo DRPC il data 16/02/2021, con cui veniva dichiarata la fase operativa di ALLARME per la zona sommitale del vulcano Etna, è da ritenersi superato e quindi revocato"*.

CONSIDERATO che con nota prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30/06/2023, che ad ogni buon fine di seguito si riporta nelle sue parti sostanziali, veniva comunicato che a decorrere al 1° aprile 2022 è entrato definitivamente in operatività il Sistema di allertamento rapido ETNAS (Etna iNtegrated Alert System) realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo con il contributo del Centro per la protezione civile dell'Università di Firenze – LGS relativo al possibile imminente accadimento o accadimento in corso di fontane di lava (parossismi) e intrusioni magmatiche. Tale Sistema consente di diramare una serie di messaggi di allerte vulcaniche che vengono graduati indifferenti livelli/stati di warning del Sistema ETNAS che sono suddivisi rispettivamente:

• **per fontane di lava:**

- **F0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava, fase operativa **ATTENZIONE**.
- **F1** Warning di primo livello. Alta probabilità di accadimento imminente di fontane di lava (più esposto a falsi allarmi), fase operativa **PREALLARME**.
- **F2** Warning di secondo livello. Altissima probabilità di accadimento imminente o in corso di fontane di lava (più esposto a mancati allarmi) fase operativa **ALLARME**.

• **per intrusioni magmatiche:**

- **I0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fenomeno intrusivo, fase operativa **ATTENZIONE**.
- **I1** **Warning**. Alta probabilità di accadimento imminente o in corso di intrusione magmatica fase operativa **PREALLARME**.

Nella stessa nota vengono formalizzate le procedure operative regionali conseguenti alla ricezione dei messaggi di allertamento del Sistema ETNAS, individuando le seguenti tre fasi:

1) Diramazione dei messaggi ETNAS; la Soris ricevuta la comunicazione della variazione dei livelli/stati di warning del sistema ETNAS ribalta analogo messaggio ai telefoni cellulari di:

- Sindaci dei Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea;
- e ai telefoni cellulari di rappresentanti indicati da:
-Città Metropolitana di Catania

- Parco dell'Etna
- Prefettura – UTG di Catania
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania
- Comando Regionale Corpo Forestale Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale Foreste Catania
- Nucleo Operativo Corpo Forestale della Regione Sicilia
- CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Carabinieri - Comando Provinciale di Catania
- Guardia di Finanza - Comando Provinciale Catania
- SAGF - Nucleo Soccorso Alpino della Guardia di Finanza Nicolosi
- Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche
- Funivia dell'Etna

2)Corrispondenza tra i livelli/stati di warning del Sistema ETNAS e le fasi operative locali e loro attivazione:

LIVELLI/STATI DI WEARNING DEL SISTEMA ETNAS	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI	LIVELLI/STATI DI WEARNING DEL SISTEMA ETNAS	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI
Fontane di lava		Intrusione magmatica	
F0	ATTENZIONE	I0	ATTENZIONE
F1	PREALLARME	I1	PREALLARME
F2	ALLARME		

In riferimento alla fase operativa attivata, i Sindaci attuano quanto previsto nel Piano comunale di Protezione Civile, adottano le ordinanze di competenza e le eventuali limitazioni alla fruizione delle aree sommitali del vulcano, riferendosi, per quanto possibile e compatibile, alle Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna, giusta Ordinanza del Prefetto di Catania del 4 aprile 2013, n. 18709, ove erano state già determinate le principali attività da porre in essere da parte dei soggetti interessati in funzione delle fasi operative attivate.

Particolare attenzione deve essere riservata ai messaggi di allerta **F1** e **I1** che corrispondono all'attivazione della fase operativa PREALLARME in riferimento alla fruizione della zona sommitale e l'area gialla del vulcano.

All'attivazione della fase operativa PREALLARME, vista la possibilità di un passaggio repentino al livello di allerta F2 corrispondente alla fase operativa di ALLARME, devono essere sospese tutte le attività che si svolgono nella zona sommitale e nella zona gialla e, quindi, al recepimento del messaggio:

- i Sindaci dovranno ordinare l'evacuazione della zona a rischio;
- le strutture operative nazionali e regionali sul territorio curano l'esecuzione dell'ordinanza sindacale;
- i gestori delle attività turistiche escursionistiche e in particolare le guide dovranno interrompere le attività e curare l'immediato allontanamento dei fruitori dalla zona interdetta.

Le presenti procedure integrano le "Procedure 2013" e sono da intendersi, per quanto di competenza, immediatamente operative nelle more della revisione e dell'aggiornamento delle Procedure 2013 ad opera di un tavolo tecnico di coordinamento che sarà proposto con successiva nota. I Sindaci sono onerati di recepire le presenti procedure nelle pianificazioni di protezione civile anticipandole anche con Ordinanza contigibile e urgente.

CONSIDERATO

- Che gran parte degli escursionisti usufruisce, per l'ascesa al vulcano fino a 2500 mt. s.l.m., del servizio reso dalla Funivia dell'Etna mediante impianto funiviario e telecabina monofune giusta concessione Rep. 2/2006 del 27.01.2006;
- Che molti altri escursionisti che arrivano nella stazione turistica di Nicolosi Nord usufruiscono del servizio dei parcheggi pubblici comunali a pagamento, mediante acquisto del tagliando di parcheggio presso l'Ufficio Informazioni sito nel Centro Servizi "A. Nicoloso" di proprietà del Comune di Nicolosi;
- Che si rende necessario ed opportuno procedere ad un'informazione quanto più capillare possibile degli escursionisti e fruitori del vulcano;

RICHIAMATO il Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività di Protezione Civile del versante Etna Sud – Rischio Vulcanico;

RITENUTO pertanto necessario uniformarsi all'Ordinanza n.33 del 02/12/2023 emessa dal Sindaco di Nicolosi per una situazione analoga all'attuale, al fine di garantire l'incolumità pubblica e privata anche nell'area interessata ricadente nel territorio di Biancavilla;

VISTA la Legge 225/1992;

VISTO il D.L.vo n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/1931;

VISTO l'art. 12 della Legge 265/1999;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTE, per quanto oggi applicabili, le "procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna", redatte nel 2013, di cui all'Ordinanza Prefettizia n. 18709 del 04/04/2013;

VISTA la nota prot. 52847/S03/DRPC Sicilia del 02/12/2023 avente ad oggetto: Sistema di allertamento ETNAS – Comunicazione variazione fase operativa locale da **ALLARME** ad **ATTENZIONE** e che riporta: "*Facendo seguito alle comunicazioni inoltrate dal sistema sperimentale ETNAS, alle ore 23:21 del 01.12.2023 ed in data odierna alle ore 00:22, relativamente al graduale passaggio dal livello F2, dichiarato in data 01.12.2023 alle ore 18:59 (Altissima probabilità di accadimento imminente o in corso di Fontane di lava), al livello F0 (Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava), questo DRPC comunica con la presente, il passaggio della fase operativa locale da ALLARME ad ATTENZIONE*";

CONSIDERATO che sono possibili repentine e multiple variazioni di status nel sistema di allerta ETNAS e che tali differenti variazioni di stato, come già accaduto, possono verificarsi anche nel corso della stessa giornata. Al fine di ridurre al minimo i tempi dell'allertamento e nell'intento di garantire la massima incolumità pubblica e privata contemperando inoltre l'esigenza di garantire la fruizione delle quote sommitali allorquando i parametri di monitoraggio lo consentono

ORDINA

che le Guide Alpine e Vulcanologiche, che operano nel territorio ricadente nel versante sud del Vulcano Etna, uniformino la loro attività nell'immediatezza secondo il livello di allerta che viene comunicato, ad ogni variazione, dalla **SORIS** come dettagliato nella sopra-riportata nota di cui al prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30/06/2023, senza attendere l'emanazione di specifica Ordinanza da parte dell'Ufficio del Sindaco. Quanto disposto proprio al fine di ridurre al minimo la tempistica di allertamento e col preciso scopo di garantire la massima incolumità pubblica e privata.

In considerazione dei Livelli/Stati di Warning del Sistema ETNAS e della fase operativa locale la fruizione delle quote sommitali dovrà attenersi a quanto di seguito dettagliato.

In condizione di Livelli/Stati di Warning del Sistema ETNAS - **fontane di lava F0 e intrusione magmatica I0** con attivazione della fase operativa locale di **ATTENZIONE** è possibile effettuare escursioni nelle sottoelencate zone e con le seguenti modalità:

Zona Sommitale (come definita dal DPC con nota Attività vulcanica dell'Etna: Livelli di criticità e relativi possibili scenari prot. 60384 del 24.11.2006)

- E' possibile effettuare escursioni libere secondo quanto disposto dalle Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013 avendo cura di:

- acquisire preventivamente presso gli enti territoriali competenti informazioni sullo stato del vulcano, sui livelli di criticità e di allerta in atto, sulle condizioni meteorologiche, sui percorsi consentiti e sui potenziali pericoli correlati al vulcano;
- astenersi dall'accedere sia alla zona a fruizione guidata (*zona gialla*) senza accompagnamento delle guide che a quelle altrimenti delimitate; dovranno mantenersi entro i percorsi segnalati, avendo cura di rispettare scrupolosamente i limiti imposti dal Regolamento del Parco e dalla segnaletica di pericolo e/o divieto eventualmente presente sui luoghi;
- essere dotati di abbigliamento ed attrezzature (scarponi, giacca a vento, berretto, viveri, acqua, cellulare, torcia elettrica, etc.) adeguate alle alte quote (> 2.500 m s.l.m.) nella consapevolezza che possono sempre verificarsi repentine e imprevedibili variazioni delle condizioni meteorologiche;
- astenersi dall'escursione nel caso di imperfette condizioni psico-fisiche ovvero nei casi di patologie di natura respiratoria e cardiaca;
- effettuare l'escursione nell'arco temporale ricompreso dall'alba al tramonto astenendosi, quindi, dal bivaccare in quota.

Zona Gialla così come risulta dalla nuova perimetrazione effettuata dall'INGV – OE e trasmessa ai soggetti in indirizzo con nota del DRPC Sicilia n. 13121 del 29 marzo 2023. I confini della zona gialla sono più ampi dei confini della zona sommitale sopra descritta in particolare in corrispondenza della Valle del Bove.

- E' possibile effettuare escursioni solamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche, con abbigliamento idoneo ai luoghi, equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprehensive anche di

elmetto protettivo) nel rispetto di quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*.

La guida, prima dell'inizio dell'escursione, dovrà quindi:

- informarsi sullo stato del vulcano e sulle condizioni metereologiche;
- informare adeguatamente gli escursionisti, anche in lingua inglese, circa i pericoli, le difficoltà e i rischi che l'escursione comporta;
- acquisire apposita liberatoria da parte di ogni singolo escursionista che attesti di essere in buone condizioni psico-fisiche, di non soffrire di patologie cardiache e respiratorie e di essere stato edotto sui pericoli, difficoltà e rischi che l'escursione comporta;
- verificare l'idoneità dell'abbigliamento e dell'attrezzatura di ogni singolo escursionista e fornire, se necessario, ad ognuno di essi apposito elmetto di protezione;
- rifiutare di accompagnare quei soggetti che, sulla scorta delle condizioni psico-fisiche e mediche dichiarate nonché dell'abbigliamento inadeguato, risultassero non idonei all'escursione programmata;

La guida, durante tutta l'escursione, dovrà:

- essere sempre in collegamento radio con almeno uno dei “*soggetti destinatari dell'avviso di allerta*”, denominato d'ora in avanti “contatto”, che sia effettivamente disponibile, in grado di assicurare il collegamento e con il quale abbia preventivamente formalizzato apposito accordo finalizzato ad assicurare il collegamento durante tutta l'escursione;
- vigilare che ogni escursionista del gruppo tenga un comportamento consono e rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti.

Con riguardo **alla contingentazione del numero di escursionisti per guida** si dispone che vengano seguite le modalità riportate nel Regolamento per l'accompagnamento sul Vulcano Etna approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia in data 08/03/2023 che in ogni caso non dovrà mai superare il seguente rapporto numerico tra Guida ed escursionisti:

- Fra “**Zona Sommitale**” e “**Zona Gialla**” un massimo 20 persone per ciascuna Guida
- All'interno della “**Zona Gialla**” un massimo di 10 persone per ciascuna Guida con obbligo di mantenersi in transito.

Al fine di limitare la contestuale presenza nella stessa area si dispone che le Guide e relativo gruppo inizino il percorso escursionistico con intervalli di 15 minuti ciascuno. Il transito nella “**Zona Gialla**” dovrà essere limitato, al tempo strettamente necessario per l'attraversamento.

La guida, valutate le condizioni metereologiche e quelle vulcaniche al momento dell'escursione, potrà a suo insindacabile giudizio interrompere la permanenza nell'area e decidere il rientro del gruppo al punto di partenza, dandone immediata comunicazione radio al contatto;

Al verificarsi di situazioni di pericolo o al ricevimento della comunicazione di variazioni dei livelli d'allerta, la guida sospenderà immediatamente l'escursione provvedendo al rientro alla base di partenza nelle migliori condizioni di sicurezza possibili per l'intero gruppo, dandone immediata comunicazione radio al contatto;

La guida dovrà essere sempre fornita di materiali e attrezzature per il primo soccorso, assicurando, in caso di necessità, il proprio intervento anche a escursionisti liberi o non appartenenti al proprio gruppo.

Resta fermo l'assoluto divieto di recarsi nelle vicinanze del cratere di sud-est, dal quale deve essere mantenuta in qualsiasi fase dell'escursione una distanza di sicurezza di almeno 300 metri in linea d'aria.

Alle guide Alpine e Vulcanologiche, che operano sul versante sud del Vulcano Etna, ed in particolare nella zona interessata dai fenomeni eruttivi è fatto obbligo:

- di ubicare cartelli informativi e di pericolo ed inoltre, al punto di arrivo delle escursioni libere, saranno collocati dei paletti con cordicella per vietare il passaggio;
- di comunicare alla struttura di Protezione civile Comunale ogni variazione di attività che possa determinare rischi per la pubblica e privata incolumità;
- di informare preventivamente le persone accompagnate sui rischi che si corrono in ambiente vulcanico;
- di mettere in atto ogni utile accorgimento atto a limitare i rischi, compreso l'obbligatorietà per le persone accompagnate dell'utilizzo di adeguata attrezzatura specifica e antinfortunistica come suggerito dalla propria esperienza e professionalità.

Detto personale, come ben specificato nelle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*, tenendo in debito conto l'imprevedibilità dei

fenomeni vulcanici, in base alla propria esperienza e professionalità, si assumerà piena responsabilità delle persone che accompagna in relazione ai fenomeni in atto e ai luoghi pericolosi.

In condizione di Livelli/Stati di Warning del Sistema ETNAS - **fontane di lava F1 o F2 e/o intrusione magmatica II**, con attivazione quindi della fase operativa locale di **PREALLARME O ALLARME** i Gestori delle Attività Turistiche Escursionistiche e in particolare le Guide dovranno interrompere le attività e curare l'immediato allontanamento dei fruitori dalla zona interdetta cioè devono essere sospese tutte le attività che si svolgono nella "**Zona Sommitale**" e nella "**Zona Gialla**".

Le limitazioni di cui ai punti precedenti non si applicano al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile e del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area, al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.), alle Guide Alpine – Vulcanologiche e personale del C.A.I. abilitato ai sensi di legge.

È altresì consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 C.P.

Gli Agenti della Forza Pubblica, il Comando di Polizia Locale e quanti altri spetta per Legge, sono incaricati di fare osservare quanto stabilito nella presente ordinanza.

Dispone di trasmettere la presente ordinanza:

- Alla Prefettura di Catania protocollo.prefct@pec.interno.it
- Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Servizio Rischio Vulcanico e Sismico dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it;
- All'Ente Parco dell'Etna parcoetna@pec.it;
- Al Corpo Forestale Distaccamento di Adrano dadrano.foreste@regione.sicilia.it;
- Alla Stazione dei Carabinieri di Biancavilla tct22320@pec.carabinieri.it;
- Al Soccorso Alpino Guardia di Finanza ct1340000p@pec.gdf.it;
- Al Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche collegioguidealpinevulcanologichesicilia@pec.it;
- Alla Cooperativa Gruppo Guide Alpine e vulcanologiche "Etna Sud" info@etnaguide.com;
- Alla Funivia dell'Etna S.p.A. info@funiviaetna.com ;
- All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania aoo.catania@pec.ingv.it;
- Al CAI sez. di Catania catania@pec.cai.it;

Ai Sindaci dei Comuni di:

- Adrano protocollo@pec.comune.adrano.ct.it
- Belpasso protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it
- Nicolosi protocollo@pec.comune.nicolosi.ct.it
- Ragalna comunediragalna.ct.protocollo@pec.it
- Zafferana Etnea protocollo@pec.comune.zafferana-etnea.ct.it

che hanno stilato il protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di protezione civile del versante Etna-Sud - Rischio Vulcanico (CORVES);.

La presente ordinanza, che sostituisce la numero 28 del 06/07/2019, ha validità immediata e sino all'emissione di altra ordinanza di pari oggetto, sarà inoltre pubblicata sul sito internet Istituzionale:

sito internet: <http://www.comune.biancavilla.ct.it/>

BIANCAVILLA, 30/04/2024

IL SINDACO
ANTONIO BONANNO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale